



**Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale**  
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117  
-0299982727 [slaicobasaeroportuali@email.it](mailto:slaicobasaeroportuali@email.it)  
[www.slaicobasmilano.org](http://www.slaicobasmilano.org) – [www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it)  
[www.mogulus.com/slaicobastv](http://www.mogulus.com/slaicobastv) [www.youtube.com/slaicobas](http://www.youtube.com/slaicobas)

## News Trasporto Aereo

### Sommario:

- 1) **ALITALIA: PER IATA NESSUN OSTACOLO**
- 2) **COLANINNO: TRE NUOVE ROTTE PER ALITALIA, SHANGAI, PECHINO E SEUL**
- 3) **Sea/ Bonomi: Dividendo in forte dubbio, debito Alitalia 47 mln**
- 4) **Aeroporti/ Milano a caccia d'affari senza aspettare Alitalia**
- 5) **Tariffe aeroportuali, il mancato adeguamento problema grave di prospettiva**
- 6) **Emirates, pronto il raddoppio per la rotta Malpensa-Dubai**
- 7) **Germanwings/ La low cost di Lufthansa punta sul mercato affari, Malpensa scalo strategico, accantonata ipotesi fusione con TuiFly**

## News Slai Cobas

- 1) **Slaicobas sanità di Firenze**
- 2) **SLAI COBAS ALFA ROMEO**
- 3) **SlaiCobas Sanità**

### Approfondimenti:

#### **ALITALIA: PER IATA NESSUN OSTACOLO**

La IATA non vede ostacoli nel passaggio tra Alitalia e CAI: lo ha detto lo stesso direttore generale e Ceo, Giovanni Bisignani, al termine di un lungo incontro ieri a Ginevra con l'amministratore delegato della CAI Rocco Sabelli, il commissario straordinario Augusto Fantozzi ed il presidente dell'Enac Vito Riggio. "E' stato un incontro costruttivo e credo che ci avviamo ad un felice esito di questo passaggio tra Alitalia e CAI". **Airnews.it 07.11.08**

#### **COLANINNO: TRE NUOVE ROTTE PER ALITALIA, SHANGAI, PECHINO E SEUL**

La nuova Alitalia intensificherà i voli per l'estremo oriente, dove esistono mercati importanti per le imprese italiane. La compagnia collegherà Shanghai, Pechino e Seul. Lo ha annunciato Roberto

Colaninno, presidente della CAI (che ha presentato al commissario Augusto Fantozzi la proposta di acquisto della compagnia di bandiera) in un'intervista rilasciata al giornalista Roberto Petrini di "Repubblica" nel corso della missione che il presidente della Piaggio ha compiuto ad Hanoi. Colaninno ha riconosciuto, nell'intervista a Petrini, che i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, insieme a Ugl, hanno salvato l'Alitalia con un atto di coraggio, firmando il nuovo contratto di lavoro. Reazioni positive sono giunte dal mondo politico alle dichiarazioni rese da Colaninno a Petrini. **Airnews.it**  
**07.11.08**

### **Sea/ Bonomi: Dividendo in forte dubbio, debito Alitalia 47 mln**

Nonostante Malpensa sia stata abbandonata da Alitalia come hub e la compagnia di bandiera abbia ancora un debito con Sea di 47 milioni di euro, la società di gestione degli scali milanesi conta di chiudere il suo "annus horribilis" "senza perdite rilevanti" grazie a una "sana e oculata gestione" fatta anche riducendo le perdite di Sea handling. Lo ha detto il presidente e ad di Sea, Giuseppe Bonomi, che ha messo in "forte dubbio" la possibilità di distribuire un dividendo ai propri azionisti. Il manager, intervenuto alla presentazione del raddoppio dei collegamenti giornalieri di Emirates tra Milano e Dubai, ha aggiunto che dal 1 novembre Alitalia sta comunque pagando "in via anticipata" diritti e tasse aeroportuali. Bonomi ha ribadito la propria richiesta al governo di liberalizzare i diritti di volo "senza tentennamenti" perché "un Paese che limita la propria accessibilità diretta di lungo raggio limita il proprio sviluppo". La proposta di Sea è quella di una sorta di "automatismo" attraverso il quale, a fronte della richiesta di un vettore, sia possibile ottenere da Enac un'autorizzazione provvisoria, della durata di una stagione Iata, per operare su una tratta intercontinentale in deroga agli accordi bilaterali tra i due Paesi collegati. Del resto "una politica industriale protezionistica da parte di un governo - ha aggiunto Bonomi riferendosi a Alitalia - è comprensibile in presenza di un vettore pubblico, ma oggi non c'è più". Il primo esempio concreto di autorizzazione in deroga è rappresentato proprio dal nuovo volo di Emirates. In questo caso si tratta "di una vera anticipazione di un accordo bilaterale" che arriverà. Altre compagnie, come Korean Airlines, potrebbero seguire presto, ma un impulso del governo renderebbe tutto più facile e duraturo. L'ipotesi infine che il partner internazionale di Alitalia sia Lufthansa, secondo Bonomi non cambierebbe, nella sostanza, il futuro di Malpensa: "Si accelererebbe il progetto Scala che comunque ci sarà, anche sulle rotte intercontinentali. La prospettiva è che Malpensa diventi uno degli hub del sistema multihub di di Lufthansa". **6 nov 08 (Apcom) -**

### **Aeroporti/ Milano a caccia d'affari senza aspettare Alitalia**

Nonostante il de-hubbing di Malpensa, la mancata liberalizzazione dei diritti di volo da parte del governo e un mercato che nelle ultime tre settimane ha fatto registrare un calo dei passeggeri del 14% (dato Linate sul 2007), gli aeroporti milanesi puntano diritti verso un bilancio 2008 in pareggio e un futuro separato da quello di Alitalia. Lo ha ribadito oggi Giuseppe Bonomi, presidente e ad di Sea, società di gestione degli scali milanesi, nel giorno in cui ha incassato il raddoppio dei voli giornalieri Milano-Dubai di Emirates e la definizione di Malpensa come scalo "strategico" da parte di Germanwings, vettore low cost controllato dal gruppo Lufthansa. "Questo dimostra - ha commentato - che la forte domanda del mercato sul nostro territorio di cui parlavamo nei mesi scorsi non era una frase fatta".

Il futuro è quello di Malpensa nuovamente promosso al rango di hub, con la stessa Lufthansa come vettore di riferimento, e tanti nuovi operatori che oggi bussano alla porta dello scalo, ma sono per ora bloccati dagli accordi bilaterali. Lo prevede, tra l'altro, il cosiddetto "progetto Scala" che Sea ha firmato in aprile con il vettore tedesco per portare a Malpensa, dal 2 febbraio 2009, sei nuove rotte servite dai primi quattro aerei: Parigi Charles de Gaulle (quattro voli al giorno tra andata e ritorno), Barcellona (tre), Madrid (due), Bruxelles (due), Budapest (uno), Bucarest (uno). "L'eventuale intesa tra

Lufthansa e Cai non farebbe altro che accelerare il progetto Scala, che comunque ci sarà, e riguarderà anche le rotte intercontinentali" ha assicurato oggi Bonomi.

A fine marzo si prevede la partenza dei voli per Londra Heathrow e Lisbona, seguiti da altre destinazioni. La tappa successiva sarà l'avvio dei voli a lungo raggio e la domanda, ha assicurato Bonomi, è forte anche da parte di altre compagnie: "Ci sono decine di richieste" che oggi non possono essere esaudite. Se proprio una liberalizzazione dei diritti di volo non si può fare, il gestore milanese chiede al governo almeno un "automatismo", basato sul "silenzio-assenso", attraverso il quale, a fronte della richiesta di un vettore, sia possibile ottenere da Enac un'autorizzazione provvisoria, della durata di una stagione lata, per operare su una tratta intercontinentale in deroga agli accordi bilaterali. Il primo esempio di autorizzazione provvisoria è proprio il nuovo volo di Emirates, ma altre compagnie, come Korean Airlines, potrebbero seguire presto.

Bonomi, già presidente di Alitalia nel biennio 2003-2004, non si augura certo il fallimento della cordata Cai-Alitalia, se non altro per "ragioni di bottega", visto che la compagnia della Magliana ha ancora debiti con Sea per 47 milioni di euro. Le sue parole lasciano però intendere un certo scetticismo verso l'operazione Cai, nei confronti della quale il governo Berlusconi, a suo parere, ha assunto finora lo stesso atteggiamento del governo Prodi con AirFrance: "La liberalizzazione? Non si può fare". "Una politica industriale protezionistica da parte di un governo - ha concluso Bonomi riferendosi a Alitalia - è comprensibile in presenza di un vettore pubblico, ma questo oggi non c'è più", sia che Alitalia si allei con Lufthansa sia che scelga un altro partner. **6 nov 08 (Apcom) -**

### **Tariffe aeroportuali, il mancato adeguamento problema grave di prospettiva**

Interpellato su quale fosse lo stato dell'arte sulla questione tariffaria, il presidente di Adr, Fabrizio Palenzona, ha dichiarato che il mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali è "un problema grave di prospettiva, non immediato". In merito al confronto con il Governo, chiesto più volte da Adr nei mesi scorsi sull'adeguamento delle tariffe, Palenzona ha aggiunto: "Abbiamo visto che in questi mesi il Governo aveva un'agenda molto fitta e non abbiamo forzato la mano. Ora certe cose si stanno risolvendo, come la vicenda Cai, e crediamo ci sia bisogno di rimettere mano alla questione tariffaria non solo a Fiumicino ma per tutto il sistema aeroportuale italiano". In merito, invece, alla multa inflitta dall'Antitrust ad Adr per abuso di posizione dominante nel settore della distribuzione del carburante negli aeroporti, Palenzona ha dichiarato che "dopo aver lavorato molto tempo l'Antitrust è arrivata a una conclusione. Abbiamo sempre avuto il massimo rispetto per le autorità di controllo e regolatorie. Certo - ha aggiunto - se la multa non ci fosse stata sarebbe stato meglio ma noi siamo soggetti passivi e se bisogna pagare pagheremo". **Guidaviaggi.it 07.11.08**

### **Emirates, pronto il raddoppio per la rotta Malpensa-Dubai**

Emirates rafforza ulteriormente la sua presenza in Italia annunciando il lancio di un nuovo volo serale. Si tratta del secondo volo giornaliero da Milano Malpensa a Dubai: partirà dal primo gennaio 2009 alle 21,15 di ogni giorno. "L'ottimo fattore di riempimento, vicino all'80%, ci ha convinti a raddoppiare le frequenze dal capoluogo lombardo. E ci sono buone potenzialità per ulteriori sviluppi: entro il 2010 l'idea è portare a tre le frequenze giornaliere da Milano e da Roma e a 2 da Venezia" fa sapere Massimo Massini, direttore generale Emirates Italia. Il nuovo volo da Milano è stato pensato soprattutto per una clientela business: l'arrivo a Dubai alle 6,20 permetterà ai viaggiatori d'affari di poter lavorare per tutta la giornata **TTG.it 07.11.08**

### **Germanwings/ La low cost di Lufthansa punta sul mercato affari, Malpensa scalo strategico, accantonata ipotesi fusione con TuiFly**

La compagnia aerea a basso costo Germanwings, che dal 1 gennaio 2009 sarà controllata al 100% da Lufthansa tramite Eurowings (oggi è al 49%), festeggia i sei anni di vita e punta sui clienti business. In tempi di crisi, è il ragionamento del vettore tedesco con una rete capillare di collegamenti tra la

Germania e il resto d'Europa, anche le aziende sono sempre più attente al contenimento dei costi. Per questo gli uomini d'affari, che già oggi rappresentano il 42% dei passeggeri di Germanwings, saranno sempre più numerosi sui propri aerei a patto che alle aziende siano offerti servizi di qualità. Da lì la scelta di volare solo sugli aeroporti principali come quello "strategico" di Malpensa, dare ai passeggeri la possibilità di scegliere il proprio posto o di prenotare anche nelle agenzie di viaggio. Il tutto con tariffe medie di 80 euro.

"I diversi modelli di business delle compagnie aeree europee, tradizionali, low cost e charter, tenderanno a coincidere sempre di più nei prossimi anni" ha detto Angelik Schwaff, portavoce della compagnia aerea in una conferenza stampa organizzata per festeggiare i sei anni di attività. "I vettori - ha aggiunto - si contendono lo stesso target di clientela che, in un'Europa sempre più interconnessa, è fatto in larga parte anche dalle visite a parenti a amici che una volta erano molto meno frequenti. Ci saranno diverse fusioni e alla fine rimarranno sulla piazza solo 4 o 5 compagnie low cost, rimarranno solo quelle più innovative e con le spalle larghe".

Quanto a possibili fusioni la stessa Germanwings è stata oggetto di una trattativa, per il momento tramontata, di Lufthansa finalizzata a unirla alla tedesca TuiFly. "L'obiettivo per il 2009 - ha aggiunto Schwaff - è quello di rimanere stabili. Vogliamo essere prudenti, abbiamo imparato la lezione. Del resto l'attuale tasso di riempimento degli aerei dell'80% è un ottimo risultato". Il vettore conta di chiudere il 2008 con 8 milioni di passeggeri trasportati, di cui 450mila sul mercato italiano. Bocche cucite sul possibile ruolo di Germanwings in relazione alle trattative tra Cai e Lufthansa per la scelta del partner internazionale della nuova Alitalia. Certo è che nella scelta tra Milano e Roma il vettore tedesco preferisce il capoluogo lombardo: "Gli uomini d'affari sono qui, il flusso sulla capitale è invece più turistico" ha concluso Schwaff. **6 nov. 08 (Apcom) -**

## News Slai Cobas

### 1) Slaicobas sanità di Firenze



**A TUTTI I LAVORATORI E AGLI UTENTI DEL S.S.N.**

### LA SANITÀ COME LA SCUOLA

---

**LA GRANDE MOBILITAZIONE DI STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI HA MESSO A GIORNO LA VOLONTÀ DEL GOVERNO DI METTERE LE MANI SUI QUATTRINI DI TUTTI NOI (i soldi rastrellati con le tasse sono per l'80% pagati dai lavoratori) E IL RIMBAMBIMENTO DELLA PROPAGANDA REAZIONARIA E FASCISTOIDE NON RIESCE PIÙ A MASCHERARE QUESTA REALTÀ.**

---

*Con i soldi che i lavoratori pagano all'erario, attraverso pesantissimi tagli ai diritti sociali, vogliono continuare a finanziare gli industriali, i grandi commercianti, le corporazioni, i grandi costruttori (vedi "grandi opere"), gli speculatori finanziari interni e internazionali, l'av-venturismo militare, le lobbies clericali, gli interessi del premier dei suoi amici e compari.*

---

**LA SANITÀ È DA TEMPO VITTIMA DI OPERAZIONI POLITICHE  
CHE VOGLIONO FARE MERCATO DELLA SALUTE DEI CITTADINI**

---

**IL GOVERNO TAGLIA NUOVAMENTE i posti letto negli ospedali e le spese per il personale**, blocca il turn over, precarizza, peggiora le regole sull'orario di lavoro, rapina soldi e mette i lavoratori agli "arresti domiciliari" in caso di malattia, cancella il trattamento economico aggiuntivo per infermità a causa di servizio, criminalizza i lavoratori e **ATTUA CON LA COLLABORAZIONE DEI SINDACATI (cisl e uil hanno firmato con Brunetta una riduzione di salario ma anche la cgil pur se vende una immagine combattiva mantiene rivendicazioni regressive e non è affidabile come dimostra la vicenda Alitalia)** **PESANTI TAGLI DI SALARIO APPRESTANDOSI ANCHE AD INTERVENIRE BRUTALMENTE SULLA PARTE NORMATIVA DEI CONTRATTI E SUL LORO STESSO ASSETTO.**

**TAGLIA PER I PROSSIMI ANNI SVARIATI MILIARDI DI EURO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE** e scarica costi aggiuntivi sulle Regioni che si rifaranno sui cittadini che già pagano la sempre maggiore latitanza del servizio pubblico e si troveranno così caricati di nuovi ticket per visite e prestazioni e confrontati a riduzione dei servizi con la costrizione a rivolgersi alla speculazione privata.

**VUOLE DIMINUIRE LE PRESTAZIONI EROGATE DAL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO** limitando esenzioni, intervenendo sui L.E.A., revisionando i D.R.G., riducendo l'assistenza agli immigrati neocomunitari, ripristinando e inventando nuovi ticket, cancellando prestazioni.

**VUOLE UCCIDERE IL DIRITTO DI SCIOPERO** già pesantemente limitato dalla Legge sui minimi essenziali, eliminando definitivamente questo strumento di tutela dei lavoratori.

**VUOLE REGALARE ULTERIORI PARTI DEL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO** non solo abbandonando attività che pagheremo al privato attraverso "convenzioni", non solo ampliando l'attività a pagamento intra ed extra-moenia dei medici (senza neanche più l'esclusività), **ma anche, come per le università, inserendo i privati nella gestione del "core" del sistema cioè gli ospedali.**

**Inoltre, con la complicità sindacale** attraverso specifici accordi (vedi trattativa aperta con Confindustria per la modifica del modello contrattuale), vogliono costringere i lavoratori alla adesione a fondi "contrattuali" (il cosiddetto "welfare contrattuale") gestiti in forma assicurativa da padroni e sindacati (attraverso enti bilaterali) cancellando l'universalità del servizio pubblico per un sistema frammentato e condizionato dagli andamenti della speculazione finanziaria.

---

**AL PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO PER IL PERSONALE  
CORRISPONDE IL PEGGIORAMENTO DEI SERVIZI PER I CITTADINI**

---

**NO AL MASSACRO DI SANITA E SCUOLA**

**DIFENDIAMO I NOSTRI DIRITTI**

**Slaicobas sanità di Firenze**

## **2) SLAI COBAS ALFA ROMEO**

**ALTRO CHE NUOVA OCCUPAZIONE! ABP VUOLE LICENZIARE I LAVORATORI RINA.**

**GLI ALTRI PROPRIETARI CONTINUANO CON PRECARIATO E NEGAZIONE DEI DIRITTI.**

Mentre la Moratti, Formigoni e Penati stanziavano cifre pazzesche di svariati miliardi di euro per l'Expo 2015 (Alfa Romeo compresa) e parlano di 50.000 nuovi posti di lavoro, i padroni dell'area -ABP in testa- continuano a fare una politica speculativa e di sfruttamento e licenziamento dei lavoratori.

Nei giorni scorsi ABP ha comunicato allo Slai Cobas l'intenzione di licenziare il 9 gennaio prossimo i 73 lavoratori della società Rina, società di servizi che attualmente svolge i lavori di guardiania alla portineria pesa esud-ovest, manutenzione, giardinaggio, pulizie, ecc.. in tutto il sito.

Gli altri proprietari o affittuari, con in testa la Pirelli di Tronchetti Provera, non solo non assumono nessuno dei cassintegrati ma non accettano di dare neanche delle lavorazioni alla società di servizi Rina.

Inoltre, non rispettando gli accordi, mantengono lavoratori sottopagati e precari.

RIAPRIAMO LA MOBILITAZIONE

Se ABP e i proprietari delle società già insediate non cambiano strada, lo Slai Cobas e i lavoratori della Rina, con i lavoratori di altre società del sito, i cassintegrati e i lavoratori Fiat sono intenzionati a ripartire con delle iniziative per il mantenimento della occupazione per lo sviluppo dei diritti e per l'eliminazione del precariato.

NO AI LICENZIAMENTI

BASTA CON QUESTE CONDIZIONI PRECARIE

UNIAMO LA LOTTA!

Contrastiamo tutti insieme i piani di liquidazione dei lavoratori Rina da parte di ABP e rivendichiamo l'assunzione dei rimanenti cassintegrati.

- RIVENDICHIAMO TUTTI INSIEME IL DIRITTO AD UNA MENSA E A UN PASTO CALDO.
- RIVENDICHIAMO IL DIRITTO AD UN SERVIZIO INFERMIERISTICO.
- RIVENDICHIAMO L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 626 E DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE.

E' ORA che nel sito Alfa Romeo di Arese si dia un taglio alla precarietà

Tutti i lavoratori devono avere un contratto a tempo indeterminato, normali diritti, un salario e un orario di lavoro dignitosi, diritto al rispetto degli accordi da parte delle società presenti sul sito.

NON è più sopportabile che i lavoratori assunti dalla varie società siano costretti a consumare i pasti quando va bene negli sgabuzzini o altrimenti all'aperto o lungo le linee di lavorazione.

NON è più sopportabile che non esista un servizio infermieristico e che non siano applicate minimamente le norme della legge 626 sulla protezione e prevenzione degli infortuni e che a nessuno sia dato conoscere e sapere su rischio infortuni e malanni durante l'attività lavorativa.

NON è più sopportabile che le aziende decidano a loro piacimento assunzioni precarie di qualsiasi tipo, tempi di lavoro, turni, sospensioni del lavoro o licenziamenti senza dover rispondere a nessuno.

NON E' PIU' SOPPORTABILE CHE A 8 ANNI DALLA ACQUISIZIONE DELL'AREA VENGANO NEGATI GLI OBBLIGHI OCCUPAZIONALI.

Arese, 4 novembre 2008  
tel/fax 02-44428529

**SLAI COBAS ALFA ROMEO**

3) SlaiCobas Sanità

**PUBBLICO DIPENDENTE ? ASSENTE !**

Adesso che i lavoratori del pubblico impiego sono additati da tutti come i malfattori della società, riducendone lo stipendio nei contratti nazionali e legandoli sempre di più alla catena del profitto, forse qualcosa cambierà.

Ogni settore produttivo e quelli dei servizi, sono stati divisi in comparti, ad arte per colpirci indiscriminatamente con il consenso di altri lavoratori, occultando in questo modo la nostra solidarietà di classe e rafforzando quella dei padroni.

Oggi sono accusati ingiustamente i dipendenti pubblici, come lazzaroni e eternamente ammalati, ieri i lavoratori delle industrie perché sempre in cassa integrazione e altre panzane del genere.

Tutti i governi sono stati sempre a servizio dei padroni, quello attuale, che peggiora quelli precedenti, si sta distinguendo nella “battaglia santa” della privatizzazione e massacra gli statali proprio come un padrone delle ferriere.

Dobbiamo forse gridare **tanto peggio tanto meglio ?**, ma la questione è molto seria e in questo modo va affrontata. Con serietà e partecipazione dobbiamo lottare per opporci alle nuove regole del contratto nazionale di lavoro per gli statali firmato da Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Usae, perché questo contratto, o “accordo truffa” come è stato definita dalla stessa Gcil che non ha sottoscritto l’intesa, rappresenta un’ulteriore regressione normativa ed economica per i tutti.

I dipendenti pubblici sappiano che i nostri padroni sono Berlusconi e Brunetta, accordarsi con questi signori, senza neanche un’ora di sciopero, che hanno per legge ridotto lo stipendio e costretti agli arresti domiciliari chi si ammala, è **puro tradimento della classe operaia**.

I sindacati asserviti al sistema godono anche loro dell’immunità, infatti nessun lavoratore a mai presentato il conto, firmano le peggiori porcherie poi sostengono che non c’era altro da fare, e tutto fila liscio.

L’accordo quadro per gli statali prevede 70 euro di aumento e l’Aran, , nelle trattative che ci saranno comparto per comparto, potrà concedere 60 euro mensili uguale per tutti e 10 per la parte accessoria, gli aumenti infine al netto dalle tasse saranno di una quarantina di euro al mese a regime. Nessuna reazione sulla volontà di Brunetta il “salvatore”, che vuole contenere le spese per preparare il paese alla recessione; perciò aumenti rigorosamente individualizzati e a chi non si ammala e lavora di più, niente aumenti in tredicesima ma solo legati alla produttività, e altre soluzioni che tagliano soldi e diritti a chi lavora per aiutano le imprese e o padroni.

La lista della spesa sarebbe lunga e dolorosa, ma i lavoratori che ci leggono sappiano che il loro sistema economico ci sta presentando il conto un conto talmente salato che porterà alla miseria e alla schiavitù moderna migliaia di famiglie operaie.

Oggi scioperiamo insieme alla CGIL convinti che anche questa organizzazione sindacale e corresponsabile della sconfitta politica ed economica dei lavoratori italiani, perché su moltissimi accordi che hanno contenuto lo stipendio, hanno introdotto la meritocrazia, hanno concertato sposando gli interessi delle aziende e degli ospedali, vi è la loro firma, sappiamo che oggi bisogna cercare la massima unità per sconfiggere il governo e i sindacati gialli che hanno sottoscritto l’accordo. La volontà di lotta e le posizioni politiche che si sosterranno in futuro dimostreranno ai lavoratori chi sta dalla loro parte.

**MOBILITARSI TUTTI CONTRO QUESTO FURTO AI NOSTRI STIPENDI E ALLA NOSTRA DIGNITA’ DI LAVORATORI :**

**PER UNO SCIOPERO GENERALE AD OLTRANZA CONTRO QUESTO GOVERNO IN MANO AI PADRONI E CONTRO TUTTI I SINDACATI CHE PER I LORO INTERESSI ECONOMICI E POLITICI STANNO SACRIFICANDO LE VITE DEI LAVORATORI ITALIANI.**

**PER AUMENTI DI STIPENDI CHE RECUPERINO L’AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA.**

**PER LA RIDUZIONE DELL’ORARIO DI LAVORO A PARITA’ DI SALARIO**

**PER FORMARE IN TUTTI I LUOGHI DI LAVORO COMITATI DI LOTTA OPERAI ED ELABORARE LE NOSTRE RIVENDICAZIONI DAL BASSO.**

**DOBBIAMO DIRE UN FORTE NO A QUESTO GOVERNO DI BRENETTE E SUBRETTE PER FARLO SALTARE.**

**COSTRUIAMO, INSIEME AGLI STUDENTI E AI DISOCCUPATI, UN NUOVO 68 RIVENDICATIVO E ANTICAPITALISTA.**

**CONTRO BRUNETTA IMPERTINENTE PUBBLICO DIPENDETE E' GIUNTA L'ORA DI PARTECIPARE ALLE LOTTE E RISPONDERE PRESENTE !**

**SlaiCobas Sanità**

**Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727**

**Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale  
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -  
Tel/Fax: 02-8392117-0299982727**

**email: [slaicobasaeroportuali@email.it](mailto:slaicobasaeroportuali@email.it)  
[www.slaicobasmilano.org](http://www.slaicobasmilano.org) – [www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it)**

**la tv dello slaicobas:**

**[www.mogulus.com/slaicobastv](http://www.mogulus.com/slaicobastv)  
[www.youtube.com/slaicobas](http://www.youtube.com/slaicobas)**

**News trasporto Aereo nr. 114**

**Milano, 07 .11.08**